



REGIONE
PIEMONTE

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 90

Adunanza 12 giugno 2020

L'anno duemilaventi il giorno 12 del mese di giugno alle ore 11:15 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Elena CHIORINO, Luigi Genesio ICARDI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, ~~Marco GABUSI, Matteo MARNATI, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CIRIO e gli Assessori: GABUSI, MARNATI, RICCA, TRONZANO

(Omissis)

D.G.R. n. 19 - 1504

OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Decreto Mipaaf n. 10255 del 22 ottobre 2018. Presa d'atto dei criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dal pagamento per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici.

A relazione dell' Assessore PROTOPAPA:

Premesso che:

il reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e s.m.i., nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e s.m.i. detta disciplina sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione e s.m.i. integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca nonché le sanzioni amministrative applicabili, tra l'altro, al sostegno nell'ambito dello sviluppo rurale;

in particolare l'art. 44 del reg. (UE) n. 640/2014 ne dispone l'applicazione alle domande di aiuto o di pagamento presentate in riferimento agli anni di domanda o ai periodi di erogazione del premio che iniziano a decorrere dal 1° gennaio 2015;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione e s.m.i. reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

europeo per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 7456 del 28.10.2015, è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 29-2396 del 9.11.2015, e s.m.i.;

successivamente alla data di adozione del PSR è stato possibile avviare l'approvazione e l'apertura di bandi per la presentazione di domande di sostegno ai sensi delle Misure/sottomisure/operazioni/azioni in cui il PSR si articola;

la Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 disciplina la fissazione e l'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;

a livello nazionale la disciplina delle riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del reg. (UE) n. 809/2014 e del reg. (UE) 640/2014 e loro s.m.i. è dettata dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali (MIPAAF) 2588 del 10 marzo 2020, pubblicato come DM del 20 marzo 2020 nel Supplemento Ordinario n. 18 della Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 113 del 4 maggio 2020 avente per oggetto "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e che entra in vigore il giorno successivo alla citata pubblicazione;

tale Decreto stabilisce all'articolo 21 che relativamente alle misure del regolamento (UE) n. 1305/2013, nel caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la correzione finanziaria da applicare al beneficiario inadempiente deve essere determinata sulla base del Decreto Ministeriale 10255 del 22 ottobre 2018, sancito d'intesa in sede di Conferenza permanente tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con repertoriato in atti n. 158/ CSR del 6 settembre 2018, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;

il Decreto Ministeriale 10255 del 22 ottobre 2018, avente per oggetto: "Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013", prevede che nel caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici le Regioni, Province autonome o le autorità di gestione applichino i criteri descritti nell'allegato al decreto stesso alle irregolarità che costituiscono violazioni delle norme sugli appalti pubblici applicabili nell'ambito delle misure del regolamento (UE) n. 1305/2013, tramite l'adozione di propri autonomi provvedimenti.

Premesso, inoltre, che:

il "Tavolo tecnico appalti", istituito presso il MIPAAFT con Decreto dipartimentale n. 12351 del 3 aprile 2018, nella riunione del 11 aprile 2019 ha ultimato l'elaborazione delle "check – list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture", relative alle misure dello Sviluppo Rurale, integrandole con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), con Determinazione n. 112 e 113 del 3 luglio 2018 ha approvato le check list per la verifica e il controllo delle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;

con nota n. 26071 del 17 giugno 2019, del Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale venivano trasmesse le "check-list" per le procedure di gara

per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, per le misure dello Sviluppo Rurale e si dava facoltà alle Regioni di adottare le "check-list" medesime;

tali "check-list" sono state approvate precedentemente al decreto legge 32/2019 di modifica del Codice Appalti al fine del rilancio dei contratti pubblici, c.d. "Sblocca Cantieri" e che sono altresì precedenti alla Decisione C(2019) 3452 del 14.05.2019 della Commissione Europea che stabilisce le linee direttrici per la determinazione delle correzioni finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di non rispetto delle regole in materia di appalti pubblici;

per quanto sopra, tali "check-list" non tengono conto delle novità introdotte e quindi le riduzioni in esse previste sono da applicarsi solo agli appalti precedenti alle citate normative;

alla luce delle novità introdotte dal decreto legge 32/2019 di modifica del Codice Appalti e dalla Decisione C(2019) 3452 del 14.05.2019 della Commissione Europea, a seguito delle ulteriori riunioni del "Tavolo tecnico appalti", sono state definite e trasmesse alle Regioni con nota n. 6704 del 21 febbraio 2020, del Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale, ulteriori check list aggiornate.

Ritenuto necessario, a fini ricognitori, prendere atto:

del quadro sanzionatorio contenuto nelle "check – list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture", relative alle misure dello Sviluppo Rurale, integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme, trasmesse alle Regioni con nota n. 26071 del 17 giugno 2019, del Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale di cui all'allegato A (c.d. "check-list pre-slocca cantieri), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che tali "check-list" si applicano alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture avviate fino al 18 aprile 2019, in considerazione delle modifiche introdotte dal decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" e dalla relativa legge di conversione (L. 14 giugno 2019, n. 55), entrato in vigore il 19 aprile 2019;

del quadro sanzionatorio contenuto nelle "check – list aggiornate con i tipi di irregolarità e le percentuali di riduzione applicabili in caso di violazioni alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture per le misure dello Sviluppo Rurale, trasmesse alle Regioni con nota n. 6704 del 21 febbraio 2020, del Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale di cui all'allegato B (c.d. "check-list post-slocca cantieri), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che tali "check-list" si applicano alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture avviate dal 19 aprile 2019, data di entrata in vigore del Decreto.

Ritenuto di stabilire che il quadro sanzionatorio contenuto nelle "check-list" di cui agli Allegati A e B si applica alle attività istruttorie delle domande di pagamento non ancora avviate alla data di pubblicazione della presente deliberazione.

Dato che il Settore Programmazione e Coordinamento Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile della Direzione Agricoltura Cibo;

con determinazione n. 1115 del 08.11.2018 ha approvato il diagramma dell'iter relativo alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture ai fini dei controlli sui contributi PSR 2014/2020;

ha provveduto a consultare, in merito all'applicazione delle "check – list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture" alle misure dello Sviluppo Rurale, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), in qualità di Organismo

pagatore regionale e responsabile dei controlli ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE n. 1306/2013, nonché la Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Ritenuto di prendere atto che relativamente alle attività istruttorie delle domande di pagamento non ancora concluse alla data di pubblicazione della presente deliberazione:

si applicano il Decreto Ministeriale 10255 del 22 ottobre 2018, le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013 e la Decisione C(2019) 3452 del 14.05 2019 della Commissione, con le relative riduzioni percentuali previste per i casi di irregolarità da questi contemplate;

ai fini istruttori, si utilizzano le pertinenti versioni delle check list di controllo, finora approvate da ARPEA e messe a disposizione dei beneficiari e degli uffici istruttori sul proprio sito istituzionale e da questi utilizzate per la fase di autovalutazione e di controllo.

Ritenuto opportuno demandare alla Direzione Agricoltura e Cibo di effettuare, con proprio provvedimento, le integrazioni tecniche non sostanziali al quadro sanzionatorio contenuto nelle "check-list" di cui agli Allegati A e B che si rendessero necessarie a seguito di ulteriori innovazioni del quadro normativo di riferimento.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri di spesa per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

d e l i b e r a

nell'ambito del combinato disposto dell'articolo 21 del decreto MiPAAF 2588 del 10 marzo 2020 (pubblicato come DM del 20 marzo 2020 nel Supplemento Ordinario n. 18 della Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 113 del 4 maggio 2020) e del Decreto 10255 del 22 ottobre 2018:

- di prendere atto del quadro sanzionatorio contenuto nelle "check – list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture", relative alle misure dello Sviluppo Rurale, integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme, trasmesse alle regioni con nota n. 26071 del 17 giugno 2019, del Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale di cui all'allegato A (c.d. "check-list pre-slocca cantieri), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che tali "check-list" si applicano alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture avviate fino al 18 aprile 2019, in considerazione delle modifiche introdotte dal decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" e dalla relativa legge di conversione (L. 14 giugno 2019, n. 55), entrato in vigore il 19 aprile 2019;

- di prendere atto del quadro sanzionatorio contenuto nelle "check – list aggiornate con i tipi di irregolarità e le percentuali di riduzione applicabili in caso di violazioni alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture per le misure dello Sviluppo Rurale, trasmesse alle regioni con nota n. 6704 del 21 febbraio 2020, del Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale di cui all'allegato B (c.d. "check-list post-slocca cantieri), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che tali "check-list" si applicano alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture avviate dal 19 aprile 2019, data di entrata in vigore del Decreto;

- di stabilire che il quadro sanzionatorio contenuto nelle "check-list" di cui agli Allegati A e B si applica alle attività istruttorie delle domande di pagamento non ancora avviate alla data di pubblicazione della presente deliberazione;

- di prendere atto che relativamente alle attività istruttorie delle domande di pagamento non ancora concluse alla data di pubblicazione della presente deliberazione;

si applicano il Decreto Ministeriale 10255 del 22 ottobre 2018, le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013 e la Decisione C(2019) 3452 del 14.05 2019 della Commissione, con le relative riduzioni percentuali previste per i casi di irregolarità da questi contemplate;

ai fini istruttori, si utilizzano le pertinenti versioni delle check list di controllo, finora approvate da ARPEA e messe a disposizione dei beneficiari e degli uffici istruttori sul proprio sito istituzionale e da questi utilizzate per la fase di autovalutazione e di controllo;

- di demandare alla Direzione Agricoltura e Cibo di effettuare, con proprio provvedimento, le integrazioni tecniche non sostanziali al quadro sanzionatorio contenuto nelle "check-list" di cui agli Allegati A e B che si rendessero necessarie a seguito di ulteriori innovazioni del quadro normativo di riferimento;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri di spesa per il bilancio regionale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte" e in ottemperanza all'art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Criteri e modalità" di Amministrazione trasparente".

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Fabio CAROSSO

Direzione della Giunta Regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 12 giugno 2020.

cr/ra

